

b. Proposta di acquisto di stabile dalla Ditta Minasi e Arlotto di Napoli.

Il Direttore Generale comunica che la Società in nome collettivo Minasi e Arlotto ha fatto pressioni affinché l'Istituto si rendesse acquirente di tre fabbricati di sua proprietà situati in Napoli al Corso Vittorio Emanuele ai n. civici dal 113 al 115 C.

Tali fabbricati di complessivi vani 250 circa, interamente affittati a privati, e tassati per un reddito imponibile di circa L. 110.000, sono gravati da ipoteca a favore dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, che ha concesso nel 1918, alla Società predetta un mutuo di L. 1.500.000.

Il prezzo richiesto all'Istituto per l'acquisto di detti fabbricati è di L. 3.000.000, compresa in tale somma quella necessaria per la tacitazione dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

La perizia, disposta a cura di questo Istituto ed eseguita dall'Ing. Luigi Compagna dell'Istituto Nazionale Immobiliare, ha rilevato che tali fabbricati, costruiti nel 1888, e situati sul ripiano tagliato sulle